

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE



Bollettino Valanghe nr. 180- emesso dal 7° rgt alpini

alle ore 14:00 del 11/05/2024

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato
in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

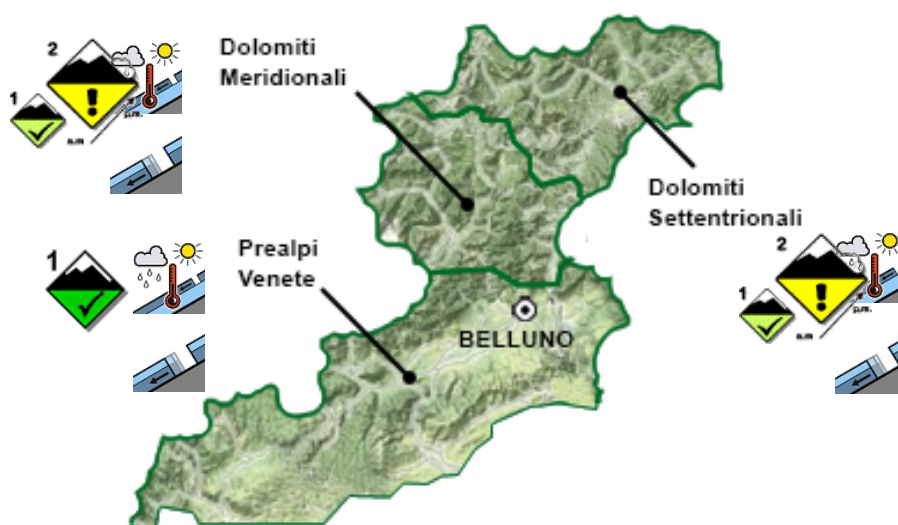


PREVISIONE (1) per il giorno 12/05/2024

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: In alta quota dei settori dolomitici continuano a permanere condizioni nivologiche di tardo inverno, specie oltre i 2300-2500 m di quota dove, nei versanti che hanno maggiore riparo orografico da sole, il manto nevoso è presente ancora in modo continuo con spessori di 150-200 cm. Sotto i 2300 m di quota, nei versanti soleggiati e nel settore prealpino i processi di fusione e riduzione del manto nevoso sono più avanzati.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Il rialzo termico diurno richiede una attenta valutazione temporale dell'escursione che eviti l'attraversamento di pendii ripidi nelle ore più calde della giornata. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Domani mattina ancora tempo buono con temperature diurne miti e qualche rovescio sparso nelle ore pomeridiane. Il pericolo valanghe non subisce variazioni di rilievo; ovunque il grado di pericolo è DEBOLE (Grado 1) ma nelle ore centrali, nei settori dolomitici, oltre 2300 m di quota aumenterà a MODERATO (Grado 2) a causa del rialzo termico diurno. In caso di soleggiamento prolungato saranno ancora possibili, nelle ore pomeridiane, isolati residui distacchi di valanghe di neve umida lungo i canaloni molto ripidi o lungo i versanti aperti oltre i 2500 m di quota. Sulle creste e gli imbocchi di canali di alta quota occorre prestare attenzione ai depositi di neve ventata poiché saranno possibili distacchi provocati di piccoli lastroni generalmente con forte sovraccarico.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					